

L'assalto al carcere e la orribile fine di Angelo Furlan

Così è morto un compagno massacrato dai terroristi

Investito in pieno dalla tremenda esplosione per aprire la strada alle brigatiste in fuga. Come ogni giorno a passeggio col cane - Era iscritto al nostro Partito dal 1945

Dal nostro inviato ROVIGO - «La faceva tutto i giorni quella strada. Tutti i giorni che non pioveva...»

go, la notizia è arrivata a brani, come per successivi segnali; quasi che la sorte, o la pietà degli uomini, volessero diluire l'angoscia e il dolore.

fatta di tanto lavoro e pochi soldi. In sezione - dicono i compagni - ci veniva poco. Ma se a dicembre nessuno era ancora andato a rinnovare la tessera, veniva a reclamarla.

Rovigo, il matrimonio, l'arrangiarsi in un'Italia poverissima tra un lavoretto di falegname ed uno di meccanico.



ROVIGO - Gli effetti dell'esplosione a parecchi metri di distanza dal punto dello scoppio

«Quel piano di fuga? Lo poteva ideare anche un bambino»

A colloquio col magistrato Giovanni Tamburino - Facilità di collegamenti con l'esterno - Nessuna misura di sicurezza

Dal nostro inviato ROVIGO - Ha letto il comunicato del ministro D'Amico? Scrive che il carcere di Rovigo, «pur sprovvisto di sezioni di massima sicurezza»...

parecchi punti critici. Il secondo piano del blocco donne, ad esempio, è di gran lunga più alto del muro di cinta.

È in realtà, dentro il carcere se ne erano accorti subito. Più volte il comandante delle guardie, il maresciallo Patrizio, un uomo «molto umano, bravo e preparato» ricorda sempre il giudice, aveva ufficialmente evidenziato il rischio costituito da quel tipo di passaggio.

Ecco chi sono i probabili organizzatori della sanguinosa evasione delle quattro brigatiste

Gli ultimi di Pl, decisi a tutto

Prima linea non è più quella di un tempo e, probabilmente, non esiste più. Le deposizioni di Sandolo, di Viscardi e di numerosi altri hanno avuto l'effetto di cancellarla dalla mappa del terrorismo.

gine firmato con una serie di slogan, fra i quali, quello centrale, sono così: Organizzatori, diffondere e praticare la liberazione dei comunisti prigionieri.

masco, è l'elemento che teneva i collegamenti con i dirigenti di Pl di Milano, in primo luogo con Roberto Rosso.

delle strutture di sicurezza predisposte, specie tenendo conto che due settimane fa, sempre nel Veneto, è stato sequestrato nientemeno che un generale della Nato.

fattore sorpresa ha avuto il sopravvento. Ma, insomma, è possibile che di fronte ad un muro di cinta di quelle prigioni non fosse neppure previsto un divieto di parcheggio?

Le carenze di Rovigo denunciate dal Pci fin da otto mesi fa

ROMA - Il carcere di Rovigo è insicuro, carente di agenti di custodia, denunciava il senatore comunista Segna il 29 aprile dell'anno scorso. Nella sua interrogazione non faceva altro che raccogliere, del resto, le segnalazioni ripetute ed allarmate delle autorità del carcere veneto e della polizia.

SITUAZIONE: una moderata perturbazione ha attraversato nelle ultime 24 ore le regioni settentrionali e quelle centrali apportando scarici fenomeni ad ora si è portata sulle regioni meridionali.

Table with weather forecasts for various Italian cities (Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma U., Roma F., Campob., Bari, Napoli, Potenza, S.M. Leuca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari) and a weather map of Italy.

Prima di sequestrare James Dozier

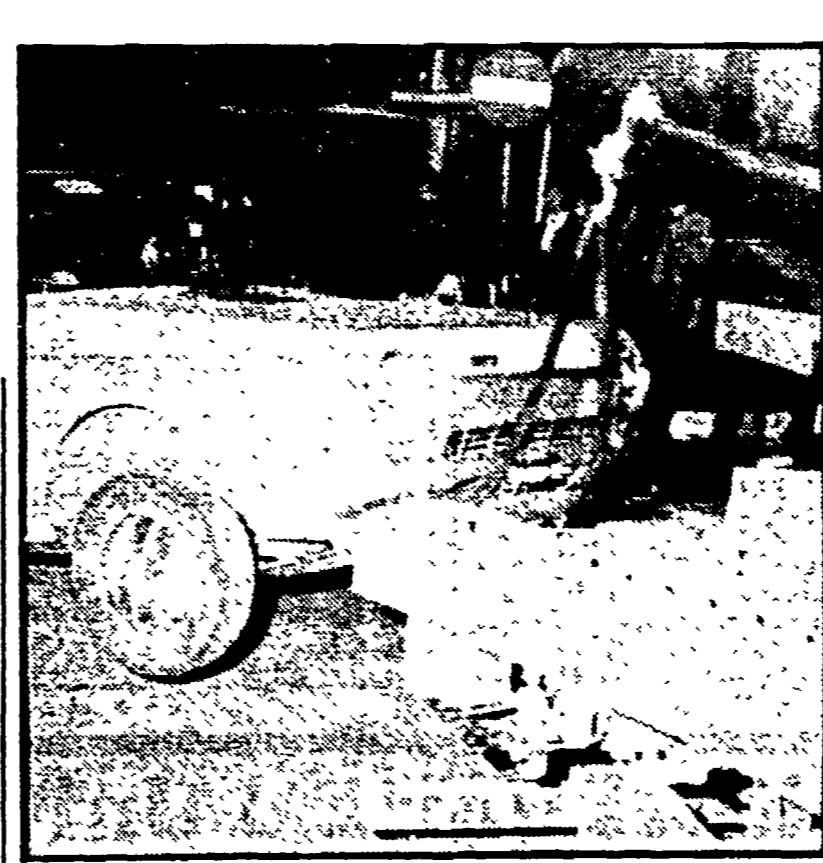
Confermato: le Br tentarono di rapire un altro generale USA

VERONA - Ma è vero che le Brigate rosse hanno tentato di rapire un altro generale americano prima di Dozier? L'investigatore - che conserva l'anonimato, come si regola a Verona - conferma. Ci sarebbe solamente una inesattezza in quanto hanno riportato i quotidiani ieri.

giato a Milano il furgoncino usato per la prima fase del rapimento di Dozier. Cosa significa tutto questo, ammesso che il riconoscimento non sia frutto di una psicosi? Le Br intendevano rapire Cooney ed hanno ripiegato su Dozier, che comunque sorvegliavano da tempo? Oppure avevano in mente un doppio sequestro contemporaneo? Naturalmente su queste domande sta lavorando il centro di coordinamento nazionale delle indagini. Risposte, al momento, non ce ne sono.

scation terrorista. In ogni caso, fa sapere il prefetto De Francisci che a Verona coordinata tutte le indagini, il midiale assalto di Rovigo non direttamente da Scott, il giovane figlio del generale Dozier che da settimane ormai è a Verona. Scott è della Guardia costiera statunitense, ma è anche un discreto disegnatore.

un brigatista, facendosi guidare dalla madre. Nessuna novità invece per quanto riguarda la taglia - si preferisce chiamarla «premio» - di 2 miliardi. Il riserbo è evidentemente dovuto alla necessità di mantenere segreto il luogo in cui sarà installato il telefono per ricevere eventuali informazioni. Il numero potrebbe essere comunque reso noto a giorni. Nel frattempo, quasi a sottolineare ulteriormente la paternità italiana dell'iniziativa, il Pentagono ha annunciato ieri di aver ricordato a tutti gli ufficiali della Nato il contenuto della settima pagina di un opuscolo che dichiara prigionieri politici.



Presi due terroristi a Roma Forse preparavano un sequestro

ROMA - Movimentata cattura, ieri sera, di due terroristi, in pieno centro. Al momento in cui andiamo in macchina, la Questura ancora non ha rivelato i nomi dei due arrestati che si dichiarano prigionieri politici.

Evade dal carcere di Benevento ma la sua fuga dura poche ore

E' durata solo poche ore la fuga del detenuto Eduardo Feldi, 46 anni, da Napoli, evaso ieri mattina dal carcere S. Felice di Benevento. L'uomo, detenuto per reati contro il patrimonio e sfruttamento della prostituzione, è fuggito per una ripida scarpata. Eduardo Feldi si è rifugiato nella galleria della linea ferroviaria Avellino-Benevento, ma è stato visto da alcuni passanti.

Edoardo Feldi, 46 anni, da Napoli, evaso ieri mattina dal carcere S. Felice di Benevento. L'uomo, detenuto per reati contro il patrimonio e sfruttamento della prostituzione, è fuggito per una ripida scarpata.

Edoardo Feldi, 46 anni, da Napoli, evaso ieri mattina dal carcere S. Felice di Benevento. L'uomo, detenuto per reati contro il patrimonio e sfruttamento della prostituzione, è fuggito per una ripida scarpata.